

VENERDÌ, 25 GENNAIO 2013

Pagina V - Firenze

L'aeroporto

Il gup accoglie l'istanza dell'avvocato del Fondo Galaxy: atti in inglese anziché francese

## Ampugnano, l'ultima beffa traduzione sbagliata: si rinvia

**Slitta ancora l'udienza: Mussari tra gli indagati**

FRANCA SELVATICI

SE LE cose si mettono male, meglio rinviare. E così è accaduto ieri, per la seconda volta, alla udienza preliminare sulla privatizzazione del piccolo aeroporto di Ampugnano, che vede fra gli imputati l'ex presidente del Monte dei Paschi di Siena Giuseppe Mussari. La prima volta, il 19 ottobre, l'udienza era stata rinviata per un «legittimo impedimento» del difensore di Mussari, l'avvocato

Fabio Pisillo. Ieri, invece, il gup Monica Gaggelli ha accolto l'eccezione presentata dall'avvocato Enrico De Martino, difensore della signora Corinne Namblard, già amministratrice del Fondo Galaxy, che voleva far grande il micro-scalo di Ampugnano. Corinne Namblard è nata ad Amburgo e risiede a Parigi. Gli atti dell'inchiesta le sono arrivati

in inglese invece che in francese. Il gup ha riconosciuto il difetto di notifica e l'udienza è stata rinviata al 13 marzo.

L'inchiesta, avviata nel 2009 dal pm Mario Formisano (ora a Perugia) a partire da un esposto del Comitato contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano e completata dal pm Antonino Nastasi, riguarda la procedura

di privatizzazione della società aeroportuale, partecipata da Mps, Camera di commercio, Comune e Provincia di Siena, Comune di Sovicille e Aeroporto di Firenze. Nel 2007, al termine di una gara, un comitato di saggi nominato da Mps scelse come partner della società per l'ampliamento infrastrutturale dello scalo il fondo di investimenti Galaxy,

partecipato dalle Casse depositi e prestiti italiana, francese e tedesca. Secondo le accuse, la gara fu falsata. L'accordo con Galaxy era stato siglato mesi prima, il bando fu praticamente clandestino e le condizioni poste erano talmente onerose da tenere lontani altri possibili concorrenti (se ne presentò soltanto uno). Il verbale di gara fu chiuso l'11 settembre 2007

ma modificato il giorno successivo grazie ai suggerimenti della professoressa Luisa Torchia, all'epoca consigliere di Cassa depositi e prestiti e consulente di Mps, ora fra gli imputati. Poi, per ottenere il nulla osta del Ministero dei trasporti, la società aeroportuale affidò un incarico professionale da 250 mila euro al senatore di An Franco Mugnai, avvocato penalista di Grosseto e collega di partito dell'allora ministro Altero Matteoli (non indagati). Giuseppe Mussari è accusato — con l'ex direttore generale di Mps Marco Parlangei — di concorso morale in turbativa d'asta e in falso in atto pubblico. Gli imputati sono 14. La vicenda di Ampugnano ha segnato una svolta all'interno della città di Siena, fino ad allora graniticamente avinta alla sua banca e al Pd. Per la prima volta le vie della città furono percorse da un corteo di cittadini che si opponevano all'ampliamento dello scalo in un territorio, quello di Sovicille, straordinariamente pregiato. E le indagini su Ampugnano hanno condotto la procura nel cuore di Mps e dei suoi segreti, gettando ombre sui suoi vertici e le basi per l'inchiesta che ora li fa tremare. Nel decreto di sequestro delle azioni della società aeroportuale detenute da Galaxy, il 4 agosto 2009 il pm Formisano scrisse: «L'argomento già percorso dagli indagati nel corso delle intercettazioni (in particolare quella fra Mussari e Mugnai) è che l'operazione realizzata da Galaxy era destinata a promuovere la realtà locale e che solo questo operatore economico era in grado di portare avanti questa iniziativa... L'argomento implicito è che le valutazioni operate sul piano della legalità spesso non collimano con quelle dell'impresa e del mercato. L'argomentazione è sciocca e, per alcuni versi, poggia su argomenti imbarazzanti. E' paradossale che si affermi che la scelta operata fuori da tali binari sia la migliore in assoluto, quella che assicura meglio l'efficienza del servizio e la libera

concorrenza... Sarebbe stato interessante verificare cosa sarebbe successo con una procedura veramente trasparente... Forse molti altri investitori avrebbero inteso prendere parte all'iniziativa e molte compagnie aeree low cost avrebbero avuto interesse a sviluppare a Siena i loro progetti. Non è possibile saperlo perché le regole di legge, le regole di mercato, sono state violate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA